

# **Mario**CANDIAN

VIA ROMA, 42/B - 36040 – SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ACQUE

**PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO N. 14 DEL 18/02/2013 DELL'IMPIANTO DI  
MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE (R12) E RECUPERO (R5), DI RIFIUTI SPECIALI NON  
PERICOLOSI**

**SEDE OPERATIVA: VIA CAMPANELLA – SOSSANO (VI).**

**DITTA CANDIAN MARIO**

---

**LUGLIO 2023**



---

*Si vieta la copia, estrazione e pubblicazioni su qualunque formato di questo documento, o anche di parte di esso, senza esplicita autorizzazione degli estensori dello studio.*

*Azioni in contrasto con la vigente normativa che tutela la privacy ed il diritto d'autore verranno perseguite a norma di legge.*

---

## SOMMARIO

1	Gestione delle acque .....	4
2	Manufatto di depurazione.....	6
3	Deflusso delle acque e sistemi di invaso.....	8



## 1 GESTIONE DELLE ACQUE

Il sistema di gestione delle acque ha previsto nel 2017 l'inserimento di un nuovo ramo di collettamento delle acque meteoriche come indicato in Figura 1-2.

Per quanto riguarda la conformità all'articolo 39 delle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/09 si può affermare che:

- viste le assunzioni fatte ed approvate per il progetto autorizzato nel 2013 e cioè che il dilavamento di sostanze inquinanti si esauriva con le acque di prima pioggia;
- vista la relativa semplicità della rete che rende estremamente basso il tempo di corrivazione della nuova configurazione;
- considerato che la superficie afferente al sistema di depurazione è di 3.200 m<sup>2</sup> (vedi Figura 1-2);

Il calcolo del volume necessario a garantire il trattamento delle acque di prima pioggia può essere calcolato in maniera speditiva con il metodo indicato al punto 4 dell'art. 39 delle NTA del PTA e quindi con lo stoccaggio/trattamento dei primi 5 mm di pioggia.

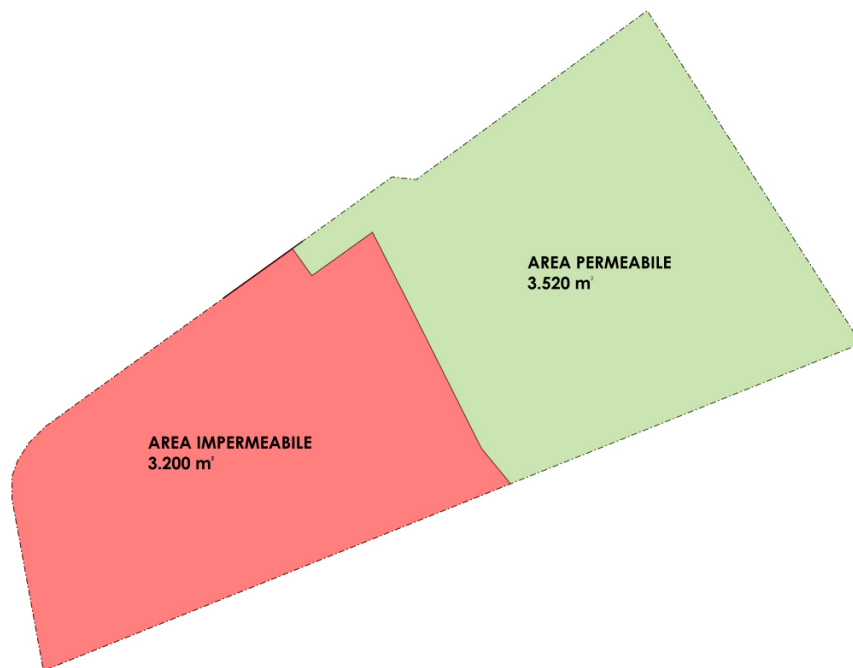


Figura 1-1: suddivisione ambito tra permeabile ed impermeabile

Da tale calcolo si ricava che i volumi necessitanti sono di 16 m<sup>3</sup> valore inferiore ai 32 m<sup>3</sup> del depuratore esistente.

Si sottolinea poi che il sistema realizzato non presentando alcun by-pass di troppo pieno può essere considerato, per rigurgito dal depuratore, nella sua completezza funzionale allo stoccaggio/depurazione.

In accordo a quanto definito in fase di prima autorizzazione dell'impianto viene ripresa la procedura di gestione e manutenzione del sistema di trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento che prevede controlli e interventi a cadenza programmata e la loro annotazione su apposito "quaderno".

T1	Deposito 170504 non pericolosi
T2	Deposito 170504 pericolosi
E1	Materiale trattato in attesa di verifica della conformità
E2	Materiale trattato in attesa di verifica della conformità
S1	Deposito materiale conforme alle verifiche EoW
S2	Deposito materiale conforme alle verifiche EoW
S3	Deposito materiale conforme alle verifiche EoW
S4	Deposito materiale conforme alle verifiche EoW
R1	Messa in riserva rifiuti in ingresso
R2	Messa in riserva rifiuti in ingresso
N1	Depositi materile acquistato dall'impresa
N2	Depositi materile acquistato dall'impresa
N3	Depositi materile acquistato dall'impresa
N4	Depositi materile acquistato dall'impresa
A-B-C-D	Rifiuti prodotti dall'impresa - cod 19....

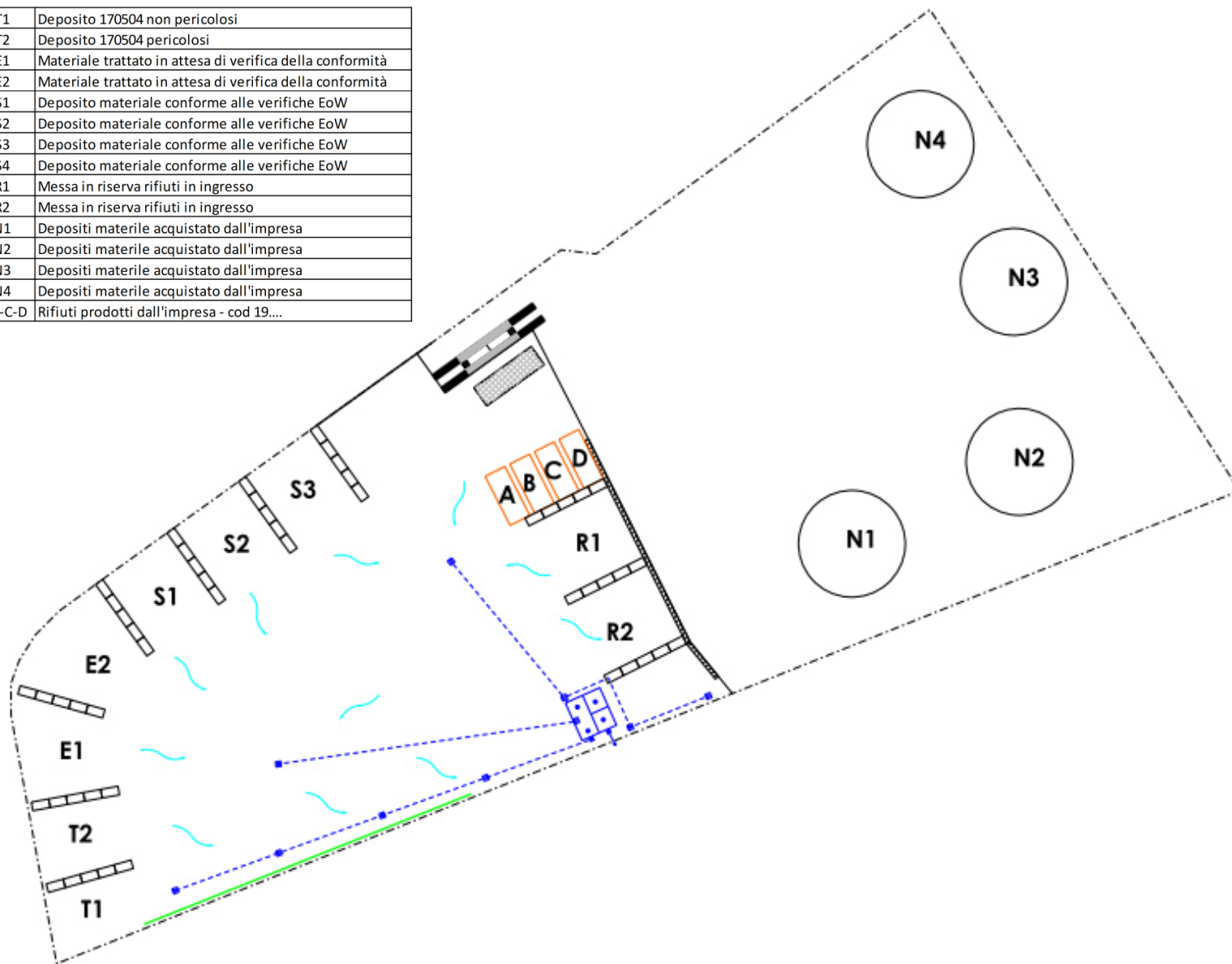


Figura 1-2: Linee di deflusso acque meteoriche nell'area impermeabile

## 2 MANUFATTO DI DEPURAZIONE

Il manufatto di depurazione presente, attua un processo fisico di sedimentazione delle frazioni trasportate dalle acque essendo queste la parte principale del contenuto inquinante dei reflui prodotti. Il sistema a vasche permette una sedimentazione per rallentamento della velocità del flusso e, attraverso un sistema di fotometrie passa alto-basso permette anche di trattenere oli ed emulsioni sospese.

Le immagini seguenti riportano alcune foto scattate nel 2021 in occasione di un'attività di pulizia delle vasche.



Le immagini seguenti riportano planimetria e sezioni del manufatto.

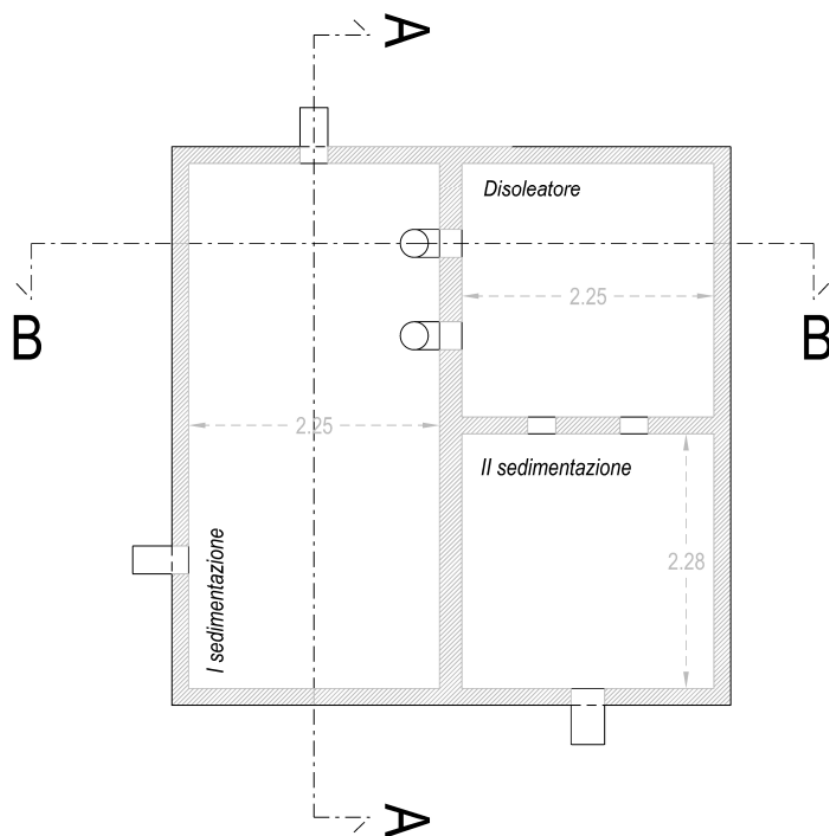


Figura 2-1: Planimetria del sedimentatore-disoleatore

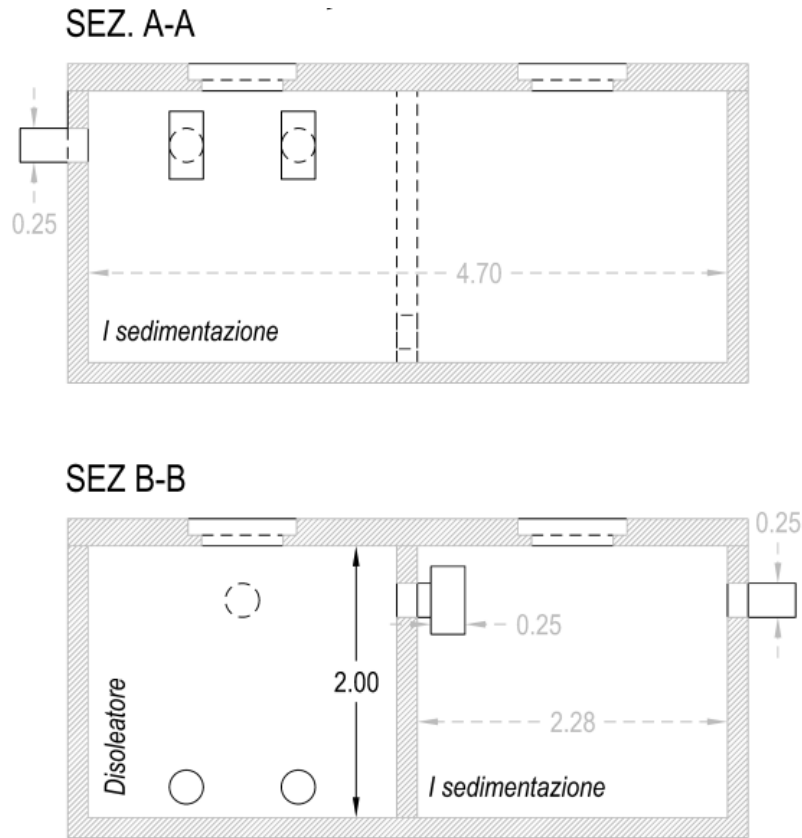


Figura 2-2: Sezioni del sedimentatore-disoleatore

**3 DEFLUSSO DELLE ACQUE E SISTEMI DI INVASO.**

La presente procedura non prevede alcuna attività di nuova impermeabilizzazione e non richiede quindi l'attivazione della procedura di cui alla DGRV 2948/2009 e ss.mm.ii.

Si ricorda inoltre che le ipotesi del piano di lottizzazione prevedevano per tutta l'ambito di proprietà una copertura impermeabile. La CI del piano di lottizzazione del 2007 ha previsto il dimensionamento di un bacino di laminazione di 4.274 m<sup>3</sup> come nella documentazione seguente.



**CONSORZIO  
DI BONIFICA  
EUGANEO**

www.euganeo.com E-mail: ufficio.protocollo@euganeo.com

Via Augustea, 25 - 35042 ESTE (PD) - Tel. 0429/601563 - Telefax 0429/50054 - Cell. 349/7592294 - C.P. 88 - C.F. 82008390286

Prot. n. 3471 Posiz. n. 22.6 Allegati \_\_\_\_\_

Risposta al foglio \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

ii \_\_\_\_\_  
Preg.mo Sig. SINDACO  
del Comune di  
36040 Sossano (VI)

e p.c. Sig. Zanini Lino  
Via C. Cattaneo  
Sossano (VI)

e p.c. Al Collab. di Bacino  
Geom. Cuccolo Deris



Risposta alla lettera in data 20/07/07  
Protocollo consortile n° 2724/22.6 in data 20/07/07

**OGGETTO:** Piano di Lottizzazione area artigianale/industriale D2 denominato Campanella in Comune di Sossano (VI).  
**Parere di competenza.**

Si premette che il presente parere viene rilasciato salvi i diritti e le competenze di terzi, siano essi privati od Enti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di polizia idraulica per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze contenute nel Regio Decreto 08.05.1904 n. 368.

Fatta salva la titolarità dello scrivente per il rilascio del parere prescritto per la lottizzazione in esame dalle disposizioni di cui alla DGRV 1841 del 19/06/2007, **si esprime parere positivo con prescrizione, sotto l'aspetto idraulico e per quanto di competenza secondo quanto indicato nella relazione idraulica, allegata alla domanda, redatta dall'Ing. Crosara Giovanni per conto dei promotori le opere in argomento, all'esecuzione degli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni appresso riportate:**

Prescrizioni di carattere particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche del "Piano di Lottizzazione "Campanella" in parola dovrà essere regolato da apposito manufatto, "bocca tassata", in corrispondenza allo scolo consortile "Gordoncello";
- l'ubicazione e le quote di fondo del manufatto di scarico dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio; la luce di scarico del "Piano di Lottizzazione "Campanella" di cui all'oggetto non dovrà tassativamente superare l'area di un foro circolare con diametro pari a 15 cm come valutato dal professionista nella relazione idraulica; di conseguenza, la portata scaricata attraverso la "bocca tassata" in corrispondenza allo scolo consortile "Gordoncello" verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico; pertanto per sua natura, detto manufatto di scarico, "bocca tassata", dovrà essere del tipo fisso eliminando conseguentemente ogni organo di regolazione;
- il volume minimo da invasare internamente il "Piano di Lottizzazione "Campanella" dovrà tassativamente essere non inferiore a 4.274 così come stimato nella relazione idraulica allegata;
- la livelletta di fondo della tubazione in progetto avente diametro interno 100 cm, con origine a sud rispetto alla botte a sifone sul condotto LEB, dovrà presentare una quota di scorrimento pari a 8.10 m in corrispondenza al pozzetto denominato "P7", riportato nella tavola "2", e pendenza del fondo non superiore all'1 ‰;

N.B. Si raccomanda di indicare nella risposta la data ed il numero della presente



- lo scolo Gordoncello a norma del P.G.B.T.T.R non dovrà essere tombinato nel tratto compreso tra i pozzetti "P3" e "P1", riportati nella tavola "2", ma dovrà rimanere a cielo aperto; lo scarico della tubazione in progetto avente diametro interno pari a 100 cm dovrà essere opportunamente presidiato secondo la tipologia di presidio riportata in allegato;

Prescrizioni di carattere generale:

- **e' vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti nello scolo consortile "Gordoncello";**
- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni a seguito della realizzazione delle opere in oggetto; pertanto, il Consorzio non potrà ritenersi responsabile, in virtù della presente autorizzazione qualora vi fosse un'alterazione del regime di sgrondo delle aree limitrofe causata dalla realizzazione degli interventi previsti nel presente Progetto, essendo gli stessi eseguiti su affossature non in gestione allo scrivente Consorzio bensì di natura privata;
- ogni opera fissa che dovesse essere eseguita a distanza inferiore a m 10 dai cigli dello scolo consortile "Gordoncello" dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Consorzio; la fascia di rispetto lungo lo scolo consortile "Gordoncello", per il passaggio dei mezzi adibiti alla manutenzione, dovrà presentare una larghezza minima di 5 m;
- tutti gli attraversamenti o parallelismi (ponti, tombinature, sottoservizi, piste ciclabili, etc.) relativi allo scolo "Gordoncello", interessando questi il Demanio Idrico Regionale o canali in gestione al Consorzio, dovranno essere singolarmente concessionati; la Ditta Concessionaria sarà tenuta al pagamento di un canone annuo, definito espressamente nell'atto di concessione, dovuto ai sensi del D.Lgs. 112/1998 e della L.R. n.11/2001, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1997 del 25/06/2004 e successive modifiche, nonché dal Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio;
- l'inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche previste, ad esclusione dello scolo "Gordoncello", in quanto scolo consortile, sarà a totale carico del richiedente;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza di quanto autorizzato, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- qualora per lavori di manutenzione dello scolo consortile "Gordoncello" o comunque per esigenze connesse con l'attività di esercizio e manutenzione, di bonifica o irrigazione, si arrecassero danni alle opere autorizzate, il richiedente resta fin d'ora obbligato a provvedere al relativo ripristino a sua cura e spese, su semplice richiesta del Consorzio e con le modalità che saranno stabilite, senza diritto a risarcimento alcuno;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica Euganeo da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

A fine lavori dovrà essere consegnata al Consorzio (in duplice copia) una dichiarazione di conformità e rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere unitamente agli elaborati di quanto realizzato relativamente alle opere idrauliche, debitamente sottoscritte dalla Committenza.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa le modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area lottizzata rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

7

Il funzionario consortile, cui la presente è diretta per conoscenza, porrà vigile sorveglianza a che i lavori di cui trattasi, limitatamente a quelli che interessano direttamente le opere di bonifica consortili, siano eseguiti secondo quanto sopra indicato.

Il Consorzio rimane comunque immune da ogni responsabilità in esito a situazioni di sovraccarico idraulico che dovessero determinarsi nei nuovi insediamenti di cui all'oggetto a seguito di eventi meteorici, essendo le opere di mitigazione idraulica del "Piano di Lottizzazione "Campanella" di cui all'oggetto valutate dal professionista estensore la relazione idraulica allegata al presente parere.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO  
(Dr. Ing. Lamberto Cogo)

Tecnico istruttore: Ing. Frison

347 8634597






L'impianto scarica in uno scolo interpoderale fino a raggiungere lo scolo Gordoncello. La tavola seguente riporta il deflusso dell'idrografia superficiale.

